UNIVERSITÀ degli STUDI di CATANIA DIPARTIMENTO di SCIENZE della FORMAZIONE

Comitato di indirizzo del Corso di laurea Magistrale Scienze Pedagogiche e progettazione educativa

Verbale della riunione del giorno 27 Novembre 2020

Il giorno 27 Novembre 2020 nell'aula virtuale della piattaforma di Ateneo Microsoft Teams, alle ore 10:30 si riunisce il Comitato di Indirizzo del CdlM Scienze pedagogiche e progettazione educativa.

Presiede la seduta il presidente del corso di laurea, prof. Letterio Todaro, assume le funzioni di segretaria verbalizzante la prof.ssa Raffaella C. Strongoli.

Sono presenti: dott.ssa Maria Randazzo, direttrice dell'Istituto Penitenziario Minorile di Bicocca, prof.ssa Maria Tomarchio, coordinatrice del Dottorato di ricerca in Processi formativi, modelli teorico-trasformativi e metodi di ricerca applicati al territorio: Maria Tomarchio. Assente giustificato: dott. Giovanni Bevilacqua, Presidente del Centro regionale di ricerca, sperimentazione e sviluppo sostenibile della Sicilia.

Temi dell'incontro sono presentazione ed eventuale modifica del Piano dell'offerta formativa del CdlM, proposte e rapporti di collaborazione.

Il prof. Letterio Todaro apre i lavori ringraziando i presenti per aver accettato l'invito alla riunione e prosegue con la presentazione del piano formativo del CdlM Scienze pedagogiche e progettazione educativa; evidenzia inoltre la peculiarità della situazione di contingente difficoltà legata alla diffusione pandemica da Covid-19, la quale rende la fase in corso particolarmente problematica, costringendo specialmente per il momento a rinunciare a forme di attività di tirocinio in presenza per gli studenti del Corso, secondo le Normative di contenimento emanate dalle Autorità di Governo di Ateneo.

La prof.ssa Maria Tomarchio interviene illustrando la prosecuzione del percorso normativo di riconoscimento e specificazione dei ruoli degli educatori socio-pedagogici e degli educatori socio-sanitari che è particolarmente rilevante per i corsi di studi di area educativa e pedagogica poiché, oltre a

riconoscere le figure professionali, richiede che i percorsi di formazione siano in grado di rispondere alle indicazioni normative. In ogni caso, la fase in corso, sul piano della regolamentazione delle professionalità educative della Normativa nazionale, permette di alimentare ragionevoli speranze sul consolidamento di tali figure nel mondo delle professioni, fatte segno di crescente richiesta anche in risposta alle esigenze di risposta del territorio a fenomeni di esclusione sociale e di povertà educativa.

Il presidente invita quanti volessero a formulare proposte di intervento per migliorare l'offerta formativa alla luce delle consapevolezze maturate nei rispettivi ambiti di competenza.

La dott.ssa Randazzo (direttrice dell'Istituto Penitenziario Minorile di Bicocca) interviene testimoniando anzitutto la fattività fin qui esperita nel rapporto di interlocuzione con la attività del CdLM, caratterizzato da elementi di reciproco arricchimento. Si evidenzia specialmente come l'esperienza di accoglienza dei tirocinanti del CdLM presso l'Istituzione penitenziaria abbia costituito una valida opportunità di raccordo. Per quanto riguarda, inoltre, il processo di ridefinizione delle professionalità educative, viene messo in luce come l'acquisizione di unità di lavoro presso l'Istituzione penitenziaria, per via di concorso pubblico ordinario, abbia assistito recentemente, per un numero importante, al successo di Laureati provenienti dal CdlM: segno che il percorso di formazione universitaria garantito dal Corso assicura una qualità significativa nell'acquisizione di conoscenze in grado di condurre a una riuscita professionale. In tal senso, viene infine ricordata e messa in evidenza l'opportunità di verificare in prospettiva la possibilità di raccordare la formazione disciplinare universitaria anche a conoscenze (di area giuridica e particolarmente relative al Diritto minorile) che possano indirizzare anche verso professioni educative integrate nell'area delle professioni della pena minorile e del recupero sociale.

Procedendo a una conclusione, i partecipanti sottolineano concordemente le difficoltà determinate dal perdurare della pandemia da Covid-19, la quale, interessando tutte le forme della vita pubblica, rendono difficile anche proiezioni relative alla pianificazione di progettualità operative comuni, le quali vengono considerate una prospettiva su cui insistere per integrare e consolidare i rapporti.

In ultimo, il presidente ringrazia i componenti del Comitato di indirizzo per il contributo apportato e dichiara conclusa la seduta alle ore 11:30.

La segretaria

Raffaella C. Strongoli

Il presidente

Letterio Todaro